

**Direzione:** FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G02510 del 06/03/2019**

**Proposta n. 3590 del 05/03/2019**

**Oggetto:**

Determinazione Dirigenziale n. G04252/2017. Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Lazio 2014–2020 n° CCI2014IT05SFOP005. "NIDI AL VIA 2". Risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute al 31 dicembre 2018.

**OGGETTO:** Determinazione Dirigenziale n. G04252/2017. Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Lazio 2014–2020 n° CCI2014IT05SFOP005. “NIDI AL VIA 2”. Risultanze dell’istruttoria delle domande pervenute al 31 dicembre 2018.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA’, DIRITTO ALLO STUDIO**

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

**VISTI altresì:**

- il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per

gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GURI Serie speciale n.71 del 26/03/2018);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. R00004 del 7 agosto 2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 del 8 aprile 2015;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18/07/2017 “Approvazione del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014 – 2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 concernente la modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28/07/2017 concernente l’approvazione del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G12329 del 03/10/2018 avente ad oggetto: Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Lazio - Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” – Individuazione delle Strutture Regionali Attuatrici – SRA e approvazione del documento “Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA”, dello Schema di convenzione con la SRA Direzione Regionale per l’Inclusione sociale e dello Schema di convenzione con le SRA/Beneficiario Provincia di Latina, Provincia di Viterbo, Provincia di Frosinone, Provincia di Rieti;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16/10/2018 concernente la modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017;

- la Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16/10/2018 concernente la modifica del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob.“Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017;
- la Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59: “Norme sugli asili nido”;
- la Legge 8 novembre 2000, n.328: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 753: “Ripartizione delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all’art. 70 della Legge n. 448/2001”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2004, n. 490: “Ripartizione delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all’articolo 70 della legge 448/2001 assegnate alla Regione Lazio con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2005, n. 390: “Ripartizione delle risorse finanziarie provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali anno 2004 destinate alla costruzione ed alla gestione di asili nido, nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2006, n.499: “Articolo 15, comma 29, legge regionale 5/2006. Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione e la ristrutturazione di asili nido comunali e strutture socioassistenziali per gli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2009, n.430: “Piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell’articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 – DGR n. 937/2007 e DGR n. 622/2008”;

#### **CONSIDERATO:**

- che la Regione Lazio, nell’ambito del Quadro unitario della programmazione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo 2014-2020, ha individuato una specifica azione rivolta all’aumento dell’offerta di posti negli asili nido e lo sviluppo di servizi innovativi e integrativi;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 sostiene, nell’ambito dell’Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” - Priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell’accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali – l’azione 9.3.4: “*Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi)*”;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 individua, fra le priorità di investimento, il miglioramento dell’offerta dei servizi per l’infanzia a fronte di un ambito di criticità a livello regionale, in particolare per quanto riguarda la copertura comunale dei servizi di asilo nido e l’indice di presa in carico dei bambini compresi tra 0 e 2 anni, attraverso azioni che permettano da una parte di favorire la partecipazione al mondo del lavoro, dall’altra migliorino in generale il livello della qualità della vita;

#### **RICHIAMATE:**

- la Determinazione Dirigenziale n. G04252 del 4 aprile 2017 “Approvazione dell’azione denominata “NIDI AL VIA 2” finalizzata all’incremento dell’offerta di posti nido - Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Lazio 2014–2020 n° CCI2014IT05SFOP005;

- la Determinazione Dirigenziale n G11467 del 10 agosto 2017 “Determinazione Dirigenziale n. G04252/2017. Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Lazio 2014–2020 n° CCI2014IT05SFOP005. “NIDI AL VIA 2”. Risultanze dell’istruttoria delle domande pervenute al 13 giugno 2017.”;
- la Determinazione Dirigenziale n G14954 del 6 novembre 2017, “Determinazione Dirigenziale n. G04252/2017. Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Lazio 2014–2020n° CCI2014IT05SFOP005. "NIDI AL VIA 2". Risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute al 20 ottobre 2017”;

**RICHIAMATE** altresì:

- la Determinazione Dirigenziale n. G07317 del 15/06/2015 con la quale si individua la Direzione Regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport come Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020 e la relativa Convenzione sottoscritta in data 16/06/2015;
- la nota prot. n. 37109 del 25/01/2017 dell’AdG che configura la Direzione Regionale Salute e Politiche sociali, attuale Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale, quale Struttura attuativa regionale del POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che con la Determinazione Dirigenziale n. G12329 del 03/10/2018 sono state individuate le Strutture Regionali Attuatrici, approvate le Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA, e approvato lo Schema di convenzione con la SRA Direzione Regionale per l’Inclusione sociale;

**VISTA** la Convenzione tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio e Autorità di Gestione (AdG) e la Direzione regionale per l’Inclusione sociale, indentificata come Struttura Regionale Attuatrice (SRA), stipulata in data 10/10/2018;

**PRESO ATTO** della ripartizione delle funzioni tra AdG e SRA indicata specificatamente nella predetta Convenzione;

**ATTESO** pertanto che la fase di ammissione al finanziamento delle domande di partecipazione all’Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G04252 del 04/04/2017 rientra tra le funzioni spettanti alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

**CONSIDERATO** che l’art. 10 dell’Avviso pubblico “NIDI AL VIA 2”, prevede che i Comuni interessati a partecipare debbano inviare domanda di partecipazione esclusivamente per posta elettronica certificata (PEC), all’indirizzo [sostegnofamigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it](mailto:sostegnofamigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it) secondo il Modello allegato all’Avviso al quale dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- domanda di adesione all’azione “NIDI AL VIA 2” da parte del Comune;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato;
- atto amministrativo che approva l’adesione al progetto, delega a sottoscrivere l’Atto di impegno e, sancisce eventuali accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell’asilo nido;

**PRESO ATTO** dell’istruttoria effettuata sulle domande presentate i cui esiti sono di seguito indicati:

- domanda di partecipazione correttamente presentata dal Comune di Colonna, protocollata in data 2 novembre 2017 al n. 555759, che prevede l’apertura di un servizio di asilo nido per complessivi n. 20 posti pubblici e non indica accordi già sottoscritti con i Comuni comunque indicati come possibili fruitori dell’avviando asilo nido;
- domanda di partecipazione correttamente presentata dal Comune di Roccasecca, protocollata in data 19 aprile 2018 al n. 227383, che prevede l’apertura di un servizio di asilo nido per complessivi n. 25 posti pubblici e non indica accordi già sottoscritti con i Comuni comunque indicati come possibili fruitori dell’avviando asilo nido;

- domanda di partecipazione presentata dal Comune di Bellegra, protocollata in data 26 giugno 2018 al n. 376156, che non risulta essere conforme alle prescrizioni dell'Avviso Pubblico, in quanto il Comune stesso dichiara che all'atto della presentazione della richiesta di contributo non dispone di locali idonei ad ospitare le attività di cui alla domanda di finanziamento;

**CONSIDERATO** che:

- l'art. 14 dell'Avviso pubblico "NIDI AL VIA 2" prevede che: *"La Regione Lazio erogherà in favore del Comune, una somma pari a 2.500,00 euro (una tantum) per posto/nido attivato fino ad un massimo di 60 posti, al fine di contribuire ai costi di gestione dell'asilo nido [...]. La Regione Lazio garantirà un contributo economico ulteriore, pari 500,00 euro (per complessivi 3.000,00 euro a posto/nido attivato) in favore dei Comuni che stipulino appositi accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell'asilo nido avviato da presentarsi alla Regione Lazio Area "Politiche per l'Inclusione" congiuntamente alla domanda di contributo."*;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 13 e 17 dell'Avviso pubblico "NIDI AL VIA 2", è essenziale determinare il momento di approvazione della domanda di contributo da parte della Regione Lazio ai fini del decorso del termine per l'apertura del servizio;

**CONSIDERATO** inoltre che:

- con Determinazione Dirigenziale n. G04252 del 04/04/2017, per l'intervento sono state stanziare complessivamente risorse pari ad € 3.293.000,00;
- che con Determinazione Dirigenziale n. G11467 del 10/08/2017 sono state assegnate risorse pari ad € 605.000,00;
- che con Determinazione Dirigenziale n. G14954 del 06/11/2017 sono state assegnate risorse pari ad € 127.500,00;
- che pertanto residuano risorse disponibili da assegnare ad altre proposte progettuali;

**RITENUTA** pertanto:

- ammissibile la domanda presentata dal Comune di Colonna per un contributo massimo pari ad € 2.500,00 per n. 20 posti bimbo in nido pubblico, per complessivi € 50.000,00;
- ammissibile la domanda presentata dal Comune di Roccasecca per un contributo massimo pari ad € 2.500,00 per n. 25 posti bimbo in nido pubblico, per complessivi € 62.500,00;
- non ammissibile la domanda presentata dal Comune di Bellegra;

**DETERMINA**

Per le motivazioni riportate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di ammettere al contributo le domande presentate dai seguenti Comuni riportati nella tabella sottostante:

<b>Comune</b>	<b>Posti resi disponibili</b>	<b>Contributo</b>
Colonna	20	50.000,00
Roccasecca	25	62.500,00
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>€ 112.500,00</b>

2. di non ammettere al contributo la domanda presentata dal Comune di Bellegra;
3. di procedere con successivo atto all'impegno di spesa in favore dei Comuni assegnatari del contributo;
4. di notificare, a mezzo PEC, ai Comuni, ammessi e non ammessi al contributo, il presente provvedimento amministrativo, facendo decorrere da tale data il termine di 6 (sei) mesi per l'apertura del servizio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio, all'indirizzo [www.regione.lazio.it/](http://www.regione.lazio.it/), all'indirizzo [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice  
(Avv. Elisabetta Longo)